

00870 *Il grande artista neoclassico fu nominato marchese del luogo da papa Pio VII (1802)* 00870

Ischia di Castro rende omaggio a Canova

Alla Rocca Farnese
incontro
con Barbara Jatta
e Claudio Strinati

Prima uscita
nel Viterbese
di **Vittorio Sgarbi**
sottosegretario

ISCHIA DI CASTRO

■ La figura di Antonio Canova, massima espressione del Neoclassicismo, al centro di un incontro alla Rocca Farnese di Ischia di Castro a 200 anni dalla sua morte (Venezia, 13 ottobre 1822). Ad organizzarlo è stato Stefano Aluffi Pentini, storico dell'arte e proprietario dell'antica dimora, che si è avvalso della collaborazione dell'Accademia di San Luca, in cui Canova entrò a far parte nel 1800. Successivamente, nel 1802, fu nominato da papa Pio VII, ispettore generale delle belle arti in Roma e in tutto lo Stato pontificio, compresa la stessa Accademia. In qualità di associato a questo importantissimo sodalizio, ricevette dal pontefice il titolo di marchese di Ischia di Castro.

A ricordarne la figura (presenti vari rappresentanti istituzionali del luogo, tra cui i sindaci Salvatore Serra e Attilio Mancini) sono stati Barbara Jatta, direttrice dei Musei vaticani, Claudio Strinati, segretario generale dell'Accademia nazionale di San Luca, gli studiosi Francesco Leone

e Fabrizio Carinci, e **Vittorio Sgarbi** alla sua prima uscita nel Viterbese come sottosegretario.

Il sindaco di Sutri ha colto l'occasione per rivendicare, a favore della Toscana, una politica più attenta alle bellezze storico-naturalistiche e dunque, ha ribadito, "serve combattere contro il fotovoltaico e l'eolico. Ci sono chilometri quadrati di brutture su cui installare i pannelli, che non vanno messi in luoghi come questi o nel mare davanti a

Montalto". **Sgarbi** ha quindi annunciato che ha intenzione di prolungare a tutto il 2023 i festeggiamenti per l'anniversario dedicato all'artista.

Entrando nel merito dell'incontro, Barbara Jatta ha definito Canova "un genio che da semplice scalpellino diventò artista, ottenendo l'investitura papale per il recupero delle centinaia di opere trafugate da Napoleone. In questo contesto riuscì a cogliere il valore del Louvre. Quan-

do fu nominato marchese di Ischia pensò ai giovani, utilizzando i proventi delle attività per dare vita ad un premio all'Accademia di San Luca". "Canova - ha aggiunto Strinati - fu promotore eccelso della politica di difesa, artista immenso e principe dell'Accademia di San Luca. Diede tanto sostegno alla gioventù, partendo dallo studio romano di via delle Colonnelle, luogo di incontro e confronto, dove accoglieva gli ospiti mentre lavorava, comportamento questo molto amato dai giovani. E' stato un esempio colto dall'Accademia, la cui ambizio-

ne era ed è quella di sostenere talenti in grado di proseguire, dopo gli studi, con il proprio lavoro". La mattina si è conclusa con una visita alla Rocca in ristrutturazione.

Illustrato lo studio per il recupero della stanza in cima alla torretta.

R. V.



00870



00870

Alcune immagini della manifestazione che si è svolta sabato mattina a Ischia di Castro
A destra **Vittorio Sgarbi**
Sopra Barbara Jatta, Claudio Strinati e Stefano Aluffi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870